

CONFERENZA DI SERVIZI

(art. 158-bis del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e artt. 14 e seguenti della Legge n.241/90 e s.m.i.)

OGGETTO: Progetto definitivo per la realizzazione del "Nuovo impianto a servizio dell'agglomerato di Ascoli Satriano (FG) inclusi i collettori dai depuratori esistenti (FG)" (Codice AQP: P1181)

(Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona con nota prot. n. 4408 del 24.09.2019).

VERBALE DEL 16 DICEMBRE 2019

In data 16 Dicembre 2019, alle ore 09.30, presso la sede dell'AIP in Bari, alla via Falcone e Borsellino n. 2, si aggiornano i lavori della Conferenza di Servizi indetta e convocata in modalità sincrona con nota AIP prot. n. 4408 del 24.09.2019, nota prot. n. 4863 del 22.10.2019 e nota prot. n. 5266 del 20.11.2019, ai sensi dell'art. 14-bis comma 7 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., relativa al progetto definitivo per la realizzazione del "Nuovo impianto a servizio dell'agglomerato di Ascoli Satriano (FG) inclusi i collettori dai depuratori esistenti (FG)" (Codice AQP: P1181).

Considerato che, alla data della seconda riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona tenutasi il 15.11.2019, non erano stati rilasciati:

- la verifica di compatibilità urbanistica da parte del Comune;
- il parere su interferenza S.P. n. 105 da parte della provincia di Foggia;
- il parere sul cavidotto TELECOM da parte della Telecom:

come riportato nel verbale di Conferenza di Servizi del 15.11.2019 letto e sottoscritto da tutti i convenuti, il Presidente della Conferenza di Servizi ha ritenuto opportuno aggiornare i lavori della conferenza e, con nota prot. n. 5266 del 20.11.2019, ha convocato una nuova riunione.

All'odierna Conferenza di Servizi, presieduta dal Dott. Cosimo Ingrassio, Dirigente Amministrativo dell'Autorità Idrica Pugliese¹, sono risultati presenti (come da Allegato n. 1 – Foglio Presenze), ovvero assenti, i seguenti rappresentanti di Amministrazioni ed Enti convocati:

Comune di Ascoli Satriano	ASSENTE
Autorità di Bacino della Puglia	ASSENTE
Regione Puglia	ASSENTE
Sezione Risorse Idriche Servizio Sistema Idrico Integrato	ASSENTE
Provincia di Foggia	ASSENTE
TELECOM	ASSENTE
Acquedotto Pugliese	PRESENTE

Il Presidente, alle ore 10:00, apre la seduta della Conferenza di Servizi e dà lettura dei pareri/comunicazioni pervenuti all'Autorità successivamente alla seduta del 15.11.2019, che si allegano al presente Verbale (Allegato 2- Pareri pervenuti) per formarne parte integrante:

¹ rif. Determinazione Dirigenziale AIP n. n. 147 del 31.07.2019

- nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 14685 del 28.11.2019 con cui, riscontrando la richiesta di chiarimento riportata nel verbale di CdS del 15.11.2019, è stata confermata la prescrizione relativa alla necessità di introdurre nel progetto esecutivo le opere per il rispetto dei limiti di cui al DM 185/2003, di cui al parere espresso con nota prot. n. 13773 del 11.11.2019.
- nota del Consorzio ASI di Foggia acquisita al prot. AIP n. 5464 del 03.12.2019 con cui è stata riscontrata la richiesta dell'Ufficio SUAP di Ascoli Satriano che aveva richiesto il rilascio di nulla osta consortile per l'insediamento e la realizzazione dell'impianto di depurazione in oggetto. Il Consorzio ha comunicato che *"ritiene possibile che l'ipotesi di insediamento del nuovo impianto depurativo comunale in un'Area industriale, ritornata ad essere un agglomerato ASI, possa essere verificata ammissibile rispetto alla Delibera regionale/2003 con le procedure ivi fissate. Al fine dell'accorciamento dei tempi potrebbe essere avviato un previo concordamento di intendimenti tra i due Enti per il ripristino delle figure e competenze rispettive, contestualmente rilasciando il prescritto nulla-osta ASI"*.

In merito alla nota del Consorzio ASI, considerato che la comunicazione allo stesso era necessaria affinché il Comune potesse procedere con la variante urbanistica, il tecnico del Comune, contattato telefonicamente nell'ambito dei lavori di CdS, ha comunicato che a seguito dell'insediamento del Consorzio ASI, prevista in data 10.01.2020, si potrà stipulare la lettera di intenti di cui al parere ASI. Precisa inoltre che la "variante" è di competenza dell'ASI in quanto all'interno dello strumento urbanistico del Comune di Ascoli Satriano è già prevista l'area ASI.

Il Presidente, riservandosi di approfondire la questione, chiede al Comune di Ascoli Satriano di confermare i contenuti del parere espresso nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (nota prot. n. 9924 del 27.09.2017), chiarendo e superando quanto dichiarato nel verbale della seduta di CdS del 17.10.2019.

Il presidente chiede al RUP di notificare circa gli adempimenti di sua competenza riportati nel verbale della seduta di CdS del 15.11.2019 e richiamati nella nota AIP prot. n. 5266 del 20.11.2019:

- chiarire le modalità di realizzazione dell'attraversamento interrato della linea ferroviaria Foggia – Potenza alla progressiva al km 32+166 e cioè se è prevista l'occupazione temporanea ovvero l'esproprio di aree del patrimonio immobiliare di RFI;
- chiarire se per la realizzazione dei collettori fognari di collegamento all'impianto siano previste occupazioni, anche temporanee, ovvero espropri.
- attivare il procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 presso la competente Provincia di Foggia.

L'ing. Rana, preliminarmente, chiarisce che a seguito di interlocuzioni di AIP con RFI è emerso che le prescrizioni riportate nel parere di RFI attengono alla fase esecutiva.

Nel merito, il progettista chiarisce che l'attraversamento ferroviario previsto avverrà con la tecnica spingi tubo, senza occupazione temporanea o esproprio di aree. Non è prevista occupazione temporanea di aree private neanche in tutta la restante parte del tracciato del collettore fognario.

Il RUP dichiara che è in corso l'attivazione dell'istanza per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presso la Provincia di Foggia e si impegna a trasmetterla anche ad AIP.

Il Presidente ribadisce infine che, in mancanza dei contributi degli Enti in indirizzo per conoscenza, sarà ritenuto valido il parere espresso nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Puglia ovvero sarà applicato il silenzio assenso, come già riportato nel verbale della seduta del 15.11.2019.

Dopo approfondita disamina, il Presidente della Conferenza di Servizi:

- visti i pareri e gli atti acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- udite le dichiarazioni odierne a supporto di quanto già dichiarato per iscritto con note citate nel presente verbale;
- atteso che in data odierna non sono pervenuti i seguenti pareri:
 - la conferma di compatibilità urbanistica da parte del Comune e la variante da parte del Consorzio ASI;
 - il parere su interferenza S.P. n. 105 da parte della provincia di Foggia;
 - il parere sul cavidotto TELECOM da parte della Telecom.

AGGIORNA I LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI e CONVOCA una nuova riunione da tenersi il giorno **13.01.2020** e **da ritenersi conclusiva del procedimento**. Precisa che la Conferenza sarà aggiornata entro i tempi di conclusione del procedimento previsti dalla normativa vigente e sarà decisoria, al fine di evitare che il protrarsi dei tempi di assunzione delle determinazioni possa tradursi in una perdita dei finanziamenti ad oggi assentiti.

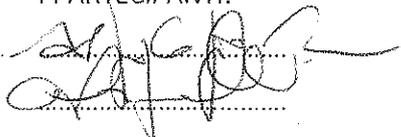
L'Autorità Idrica Pugliese provvederà a trasmettere copia del presente Verbale della Conferenza di Servizi a tutti i Soggetti invitati di cui alla indizione e convocazione con nota AIP prot. n. 4408 del 24.09.2019, nota prot. n. 4863 del 22.10.2019 e nota prot. n. 5266 del 20.11.2019.

La seduta odierna è conclusa alle ore 11.15.

Bari, 16 Dicembre 2019

Letto, approvato e sottoscritto come segue.

I PARTECIPANTI:



.....
.....
.....
.....

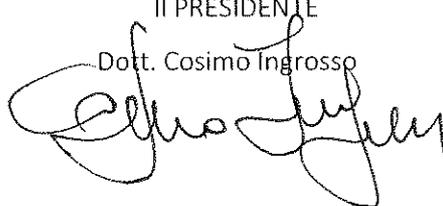
IL SEGRETARIO

Ing. Roberta Maria Rana



IL PRESIDENTE

Dott. Cosimo Ingrosso





Flameo

3

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo
Rurale e Tutela dell'Ambiente
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO

AOO_075 / 000 14685 del 28/11/2019
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Autorità Idrica Pugliese (AIP)
protocollo@autoritaidrica.puglia.it
v.colucci@autoritaidrica.puglia.it;
c.ingrosso@autoritaidrica.puglia.it



E p.c. AQP S.p.A.
servizi.tecnici@pec.aqp.it
a.volpe@aqp.it;
a.degiovanni@aqp.it

Oggetto: Progetto definitivo presentato da Acquedotto Pugliese S.p.a. relativo alla "Realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ascoli Satriano (FG) inclusi i collettori dei depuratori esistenti" – P1181 – Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (art.n.158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e artt n.14 e seguenti della Legge n.241/90 e s.m.i.). Nota esplicativa sul ns parere di competenza rilasciato con nota prot. n. 13773 del 11/11/2019.

In base a quanto riportato sul verbale della CdS svoltosi in data 15 novembre 2019 presso la sede AIP, trasmesso con prot. n. 5266 del 20/11/2019 ed acquisito agli atti di questa Sezione con prot.n. 14581 del 26/11/2019 con la presente si forniscono i chiarimenti richiesti dalla Conferenza:

1. L'elenco degli agglomerati allegato al PTA aggiornato al 2015, per i quali è previsto il riuso è da ritenersi puramente indicativo e non esaustivo. Infatti il summenzionato elenco comprende gli impianti di depurazione che sono stati già finanziati e/o è previsto, nel medio termine, il loro finanziamento per l'adeguamento ai limiti DM 185/03. Tale circostanza non significa che i restanti impianti di depurazione sono categoricamente esclusi dalla possibilità di essere adeguati per il rispetto dei limiti del DM 185/2003, anche in coerenza con la linea della Regione Puglia che a lungo termine, auspica la possibilità del riuso delle acque reflue al 100%;
2. il nuovo impianto di cui all'oggetto, verrà realizzato dentro il perimetro di un area ASI, quindi sarebbe auspicabile che almeno nel lungo termine, una quota parte dei reflui depurati possa essere riutilizzata per coprire parte dei fabbisogni idrici di tale area;
3. la vita utile di un nuovo impianto di depurazione risulta essere di almeno di 20 anni (quindi lungo termine), pertanto in linea con quanto disposto dall'art. n. 6 comma 5 del RR n. 13/2017, si ritiene necessario confermare la prescrizione riportata al ns

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5407807
mail: c.pierri@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo
Rurale e Tutela dell'Ambiente
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO**

parere di competenza di cui all'oggetto, circa il conseguimento dei limiti di cui al
DM 185/2003.



Il Funzionario Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Ing. Chrysoula Pierri

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5407807
mail: c.pierri@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



CONSORZIO ASI FOGGIA

Consorzio
per l'Area di Sviluppo
Industriale di Foggia

ENTE PUBBLICO ECONOMICO ai sensi della Legge Regionale n.2/2007

partita IVA 00205740716
codice fiscale 80002670711

Via Monsignor Ezina 10 72122 FOGGIA ITALY
tel. 0881 307111 fax 0881 307240
e-mail segreteria@asifoggia.it
pec asifoggia@pec.it

Comune di Ascoli Satriano (FG)

**Ill.mo Sig. Sindaco
Avv. Vincenzo SARCONE**

**Egr.
Responsabile Ufficio Tecnico SUAP
dott. ing. Michele BRUNO**

trasmissione tramite pec all'indirizzo:

protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it

Oggetto: Richiesta del rilascio di nulla osta ASI per la realizzazione di nuovo impianto depurativo comunale in Agglomerato ASI Ascoli Satriano - Prot.ASI n. 3308/2019

NOTA INFORMATIVA

A riscontro della nota pervenuta dall'Ufficio Tecnico di codesto Comune, acquisita al protocollo consortile al n. 3308/2019, con la quale il Responsabile dell'Ufficio SUAP richiede al Consorzio ASI di Foggia il rilascio di nulla-osta consortile per l'insediamento e la realizzazione di un impianto depurativo a servizio dell'intero contesto comunale di Ascoli Satriano, risulta necessario puntualizzare quanto segue.

Nel 2001 il Consorzio ASI di Foggia, come tutti i Consorzi industriali della Regione Puglia è stato messo in liquidazione dalla L.R. 25 luglio 2001 n. 19.

Detto atto liquidatorio riguardava, in effetti, soltanto la soggettualità dei Consorzi industriali, in quanto soggetti giuridici, all'origine costituiti con leggi nazionali, deputati alla gestione globale dello sviluppo industriale territoriale sovraordinato, e non già la liquidazione degli "Strumenti urbanistici di settore", per i quali gli stessi Consorzi erano stati individuati come gestori diretti.

Sempre secondo la succitata L.R., a detta gestione industriale avrebbero dovuto subentrare i Comuni, con specifica procedura regionale, conseguentemente alla liquidazione consortile.

In una prima fase di attuazione della stessa legge regionale, erano stati nominati specifici Commissari regionali, il cui compito era quello di verificare semplicemente lo stato e la consistenza patrimoniale degli stessi Consorzi industriali, per poi procedere ad una seconda ed effettiva fase e procedura della liquidazione consortile.

Fase, quest'ultima, non più avvenuta, anche per il subentro di una nuova legge regionale, la L.R. n° 2/2007, che ricostituiva e riorganizzava i consorzi ASI, secondo nuovi ordinamenti.

La non precisata e definita seconda fase di attribuzione delle Aree ASI ai Comuni aveva tuttavia lasciato intatti i Piani Regolatori ASI territoriali organici, che rimanevano strumenti operativi-esecutivi a tutti gli effetti e che avevano seguito una precedente e specifica procedura di approvazione ed attuazione, nazionale e regionale, non modificata comunque dalla volontà regionale di liquidazione dei Consorzi industriali.

Ogni eventuale modifica e variante degli strumenti territoriali doveva pertanto rispettare le norme al tempo vigenti, non potendo usufruire di procedure locali-comunali, per il loro adattamento e modifica.

Gli Agglomerati industriali di Piano regolatore ASI territoriale, del resto, insistevano su un territorio amministrativo di soli nove Comuni secondo una strategia di ordine assolutamente sovracomunale.

L'attesa della seconda fase di riattribuzione da parte regionale, quindi, era assolutamente necessaria, perché la Regione certamente avrebbe provveduto a ricostruire un nuovo modello integrato e sinergico a scala territoriale vasta.

Lo smembramento disordinato delle Aree dell'ASI avrebbe non solo disatteso la formalità giuridica dei Piani regolatori ASI territoriali, ma anche sovvertito ed inficiato tale principio sostanziale della potenzialità globale degli strumenti ASI.

I nove Comuni, sede dei nove agglomerati industriali, si sarebbero avvantaggiati di una strategia di sviluppo a scapito di tutti gli altri comuni provinciali che, a questo punto, sarebbero rimasti completamente fuori dalla visione di integrazione organica globalizzata, cardine essenziale dei Piani regolatori ASI del tempo.

Un atto di egoismo puntuale localizzato, che non era, in effetti, nello spirito della legge regionale sulla liquidazione dei Consorzi, e che, poi, sarebbe stata la stessa nuova essenza, sia pure con modificazioni, dalla nuova Legge di ricostituzione e riordinamento dei Consorzi nel successivo 2007.

A parte la legittimità (presumibilmente successiva) di competenza comunale, o, a questo punto intercomunale, per quanto sopra detto, sulle Aree dei Consorzi industriali liquidati, rimaneva il fatto che ogni modifica apportata nel frattempo alle Aree industriali ASI, doveva comunque rifarsi alla legislazione e normativa procedurale di approvazione e variazione di tali strumenti urbanistici territoriali di scala, secondo le prassi formali, che nel frattempo non erano state in nessun modo modificate.

Nella fase di liquidazione dei Consorzi industriali è stato nominato un Commissario regionale, il cui compito, come detto, era quello di provvedere, in rappresentanza della Regione, solo ad una ricognizione della essenza giuridica e dello stato economico e patrimoniale dei Consorzi industriali, e non ancora quella di liquidarli effettivamente.

Pertanto lo stesso Commissario regionale del tempo ha presentato formale opposizione quando il Comune di Ascoli Satriano, viceversa, ha ritenuto consequenziale alla legge regionale della liquidazione dei Consorzi industriali regionali, la semplificata appropriazione anticipata dell'Agglomerato ASI denominato "Ascoli Satriano".

Si deve osservare, tra l'altro, che il Consorzio ASI di Foggia, prima dell'atto di appropriazione dell'Agglomerato ASI di Ascoli Satriano, ha proceduto alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria di agglomerato la cui proprietà veniva, con successiva procedura regionale, attribuita al medesimo Consorzio ASI.

Il Comune di Ascoli Satriano non ha dato riscontro alla suddetta opposizione commissariale e probabilmente non vi è stato nemmeno il tempo di proseguire, perché con L.R. n°2/2007, la Regione Puglia ha ricostituito i Consorzi ASI, in quanto soggetti ancora una volta deputati alla gestione dei loro Agglomerati ASI, sia pure riposizionando le loro funzioni e prerogative, soprattutto non modificando lo stato giuridico dei Piani Regolatori ASI, che sono rimasti gli "Strumenti" operativi di uno sviluppo globale, non disperso solo in alcuni Comuni privilegiati.

A riprova del principio di integrazione generale di Piano regolatore ASI, il Consorzio di Foggia aveva, in particolare, assunto l'iniziativa di predisporre il Piano urbanistico esecutivo dell'Area industriale del Comune di Candela, proprio in vista di una ricomposizione unitaria con lo stesso Agglomerato ASI di Ascoli Satriano.

Tutto questo sembra essere scaduto con la caduta di efficacia dell'Agglomerato ASI di Ascoli Satriano, divenuto Area industriale comunale puntuale, probabilmente dal Comune inquadrata come Area industriale di PUG comunale, ad effetto ristretto, visto che oggi viene chiesto all'ASI un semplice nulla-osta, come se questo Ente fosse estraneo alla dinamica dell'Area industriale ASI.

Risulta che le modifiche autonomamente apportate all'originario Piano ASI di Ascoli Satriano non siano solo di assetto interno e di nuovi insediamenti di Aziende, in vigenza di regolamenti autorizzativi e procedure ASI mai prescritti e mai modificati (detti regolamenti e procedure non erano tanto determinati dalla gestione del solo soggetto ASI, quanto ritenuti uno strumento generale di verifica necessaria di compatibilità territoriale di aziende compatibili con l'assetto territoriale globale), ma anche di riduzione della consistenza complessiva dell'Agglomerato originario.



E' parere di chi scrive che la richiesta odierna del Comune di Ascoli Satriano sottenda la condizione incerta di dover riconoscere, da una parte, la competenza dell'ASI sull'Area industriale in questione e, dall'altra, trovarsi nella difficoltà di averla inserito nel proprio PUG con una configurazione e conformazione diversa, incongruente con la formalità e sostanza di un assetto territoriale di livello superiore.

Questa duplice situazione suggerisce al Comune, da una parte, la procedura della Variante del PUG (adempimento interno allo Strumento comunale), mentre, dall'altra, lo stesso si trova a dover nuovamente coinvolgere il Consorzio industriale ASI di Foggia in un modo non chiaro.

La circostanza che oggi il consorzio ASI di Foggia sia presieduto da un Commissario, nuovamente di nomina regionale e quindi con rappresentanza regionale, impedisce di sottacere la necessità di un chiarimento della situazione giuridica in essere.

Peraltro, nella condizione giuridica di Agglomerato di Piano Regolatore ASI tematico territoriale, la procedura della variante da adottare risulterebbe molto più semplice, perché si tratterebbe di una "Modifica non sostanziale", totalmente interna alle procedure tecnico-amministrative dello stesso Consorzio, secondo la procedura di cui alla Delibera di Giunta Regione Puglia - DG Regione Puglia n°2106/2003, con la quale si è proceduto ad una Modifica delle "Norme tecniche di attuazione" di tutti i Piani dei Consorzi industriali della Puglia, consentono "modifiche interne non sostanziali" a vantaggio di insediamenti diversi dalle attività produttive industriali per:

1. Centri commerciali e Struttura della Grande vendita.
2. Servizi di carattere territoriale, cioè esorbitanti rispetto alla stretta funzionalità interna dei singoli agglomerati industriali. È il caso dell'impianto depurativo del Comune di Ascoli Satriano che in quanto servizio in ambito amministrativo comunale è comunque funzionale al territorio, superiore agli specifici servizi di Agglomerato.
3. Attività di supporto al Turismo.

La possibilità di trasformare alcuni lotti originariamente produttivi industriali in attività di cui si punti 1/2/3, secondo la Delibera regionale del 2003, può avvenire di norma alle seguenti due condizioni:

- I nuovi insediamenti di cui a 1/2/3 devono essere contenuti nel massimo del 10% della sommatoria delle aree produttive di Agglomerato.
- La collocazione dell'intervento deve essere compatibile con l'assetto di Agglomerato.

Di conseguenza, l'Ufficio del Consorzio dovrebbe procedere alla verifica delle percentuali consentite ed elaborare a una "sistemazione urbanistica non sostanziale", dalla quale risulti la congruità e compatibilità rispetto all'assetto di contesto esistente, quindi di prospettiva successiva.

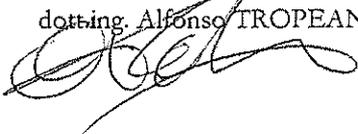
Gli Organi decisionali del Consorzio in tal caso approvano la suddetta "sistemazione urbanistica non sostanziale", con propri Atti interni.

Per tutto quanto sopra, Il Consorzio ritiene possibile che l'ipotesi di insediamento del nuovo impianto depurativo comunale in un'Area industriale, ritornata ad essere un Agglomerato ASI, possa essere verificata ammissibile rispetto alla citata Delibera regionale/2003 con le procedure ivi fissate.

Al fine dell'accorciamento di tempi potrebbe essere avviato un previo concordamento di intendimenti tra i due Enti per il ripristino delle figure e competenze rispettive, contestualmente rilasciando il prescritto nulla-osta ASI.

Detto preconcordamento potrebbe andare oltre in positivo, valorizzando la posizione dei due soggetti istituzionali, in questo ricercando una convergenza di azione bilaterale, che consenta di raggiungere più facilmente gli obiettivi generali strategici di territorio vasto, di cui ampiamente detto in premessa.

Il Responsabile degli Agglomerati ASI/FG
Ascoli Satriano-Bovino-San Severo
dott.ing. Alfonso TROPEANO



Il Responsabile Area Tecnica ASI/FG
dott.ing. Giovanni D'ERRICO



Il Commissario ASI/FG
Prefetto
dott. Santi GIUFFRÈ

il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e
norme collegate e sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa.

